

	<p>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (art. 3, D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235) A. S. _____</p>	<p>Mod. Pat- ted Vers. 1 Pagina 1 di 4</p>	 I.I.S.S. Mantegna
---	---	--	---

Alunno/a _____

Classe _____

PREMESSA

Il Patto educativo di corresponsabilità è stato redatto tenendo presente le seguenti disposizioni normative:

- **D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998**, *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*
- **D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006**, *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità.*
- **Atto di indirizzo del Ministro P.I. prot. n. 16 del 5 febbraio 2007**, *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.*
- **Atto di indirizzo del Ministro P.I. prot. n. 30 del 15 marzo 2007**, *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.*
- **D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007**, *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*

In piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento di disciplina e quanto indicato nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto per gli aspetti ad esso relativi, il Patto educativo di corresponsabilità:

- si attiene allo spirito contenuto nell'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno";
- si pone la finalità di chiarire ruoli, compiti e funzioni per creare un clima comunicativo sereno ed efficace, promuovendo lo spirito di collaborazione, di partecipazione responsabile, di condivisione dell'azione educativa;
- esplicita i comportamenti che studenti, genitori, insegnanti, personale non docente si impegnano a realizzare nei rapporti reciproci, puntualizzando una serie di azioni e di obblighi delle componenti all'interno dell'istituzione scolastica, così da favorire la trasparenza e l'acquisizione di consapevolezza su diritti e doveri di ciascuna di esse.

L'ISTITUTO SI IMPEGNA A:

- Porre al centro dell'attività scolastica lo studente, sia come persona nelle sue dimensioni cognitive, relazionali e affettive sia come parte integrante di una comunità.
- Garantire la libertà di espressione individuale nel rispetto del pluralismo culturale e religioso secondo i principi della Costituzione, evitando ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.

- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e locali oltre alle scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Cercare di creare un clima di fiducia reciproca e proficua collaborazione tra tutte le componenti scolastiche, ispirato alle esigenze di socializzazione e collaborazione nel rispetto dell'identità di ognuno.
- Incoraggiare tra le componenti scolastiche la condivisione delle scelte e dei compiti educativi, tenendo conto del rispettivo ambito di intervento.
- Prestare ascolto, attenzione e riservatezza ai problemi degli studenti, in modo da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.
- Garantire l'assistenza e la sorveglianza degli studenti durante il tempo-scuola.
- Fornire informazione chiara e completa sul Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF).
- Dare notizia della situazione di ogni studente in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti.
- Mettere in atto attività di recupero di fronte ad eventuali difficoltà di apprendimento.
- Salvaguardare i soggetti in situazione di svantaggio e di disagio favorendo l'integrazione (ad es. attraverso corsi di alfabetizzazione per stranieri, progetti di inserimento e integrazione).
- Realizzare attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.
- Comunicare alla famiglia assenze, ritardi, uscite anticipate di rilevante entità.
- Intervenire dove necessario con provvedimenti disciplinari a scopo educativo che tendano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, ricercando la collaborazione con la famiglia.
- Irrogare sanzioni disciplinari proporzionate all'infrazione commessa, ispirate al principio di gradualità e al principio della riparazione del danno, senza influenza sulla valutazione del profitto e dopo aver dato possibilità agli interessati di esporre le proprie ragioni.
- Fornire un servizio amministrativo rispondente alle esigenze e alle richieste delle famiglie e degli studenti.

IL DIRIGENTE SI IMPEGNA A:

- Garantire l'attuazione dell'offerta formativa.
- Favorire la collaborazione e il dialogo tra le diverse componenti scolastiche.
- Raccogliere le esigenze formative degli studenti, delle famiglie e della realtà territoriale locale.

I DOCENTI SI IMPEGnano A:

- Promuovere con il proprio esempio il senso del dovere e l'assunzione di responsabilità da parte degli studenti.
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sul rispetto e sulla circolazione delle idee.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di ruoli e responsabilità, finalizzata alla formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e consapevoli anche attraverso l'autovalutazione.
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- Realizzare la programmazione educativa prevista con la finalità di raggiungere la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze da parte degli studenti.
- Organizzare i percorsi didattici e formativi degli studenti in modo commisurato alla situazione della classe, rispettando tempi e ritmi dell'apprendimento.

- Esplicitare agli studenti la propria programmazione didattica (obiettivi, tempi, modalità di attuazione) favorendo l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.
- Utilizzare l'intera scala decimale per l'attribuzione dei voti, rendere trasparente valutazione e misurazione orale/scritta/pratica informando gli studenti su criteri, modalità, obiettivi ed esiti ottenuti.
- Comunicare e verificare impegno e studio autonomo richiesti agli studenti nel lavoro a casa.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai Dipartimenti disciplinari.
- Consegnare e rendere noti agli studenti i risultati delle prove eseguite in classe entro 15 giorni e comunque, tranne casi eccezionali, non oltre le tre settimane.
- Calendarizzare le verifiche orali e scritte in modo equilibrato nell'arco del periodo di valutazione, evitando di norma che gli studenti siano sottoposti a troppe verifiche nella stessa giornata.
- Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e di sostegno il più possibile personalizzate.
- Facilitare l'informazione alle famiglie sui risultati delle verifiche scritte/orali/pratiche e i livelli di apprendimento conseguiti attraverso l'annotazione sul registro elettronico o altri strumenti predisposti dalla scuola.
- Avvisare tempestivamente le famiglie delle difficoltà o del disagio eventualmente dimostrati dagli studenti, sia negli aspetti comportamentali che di apprendimento.
- Non utilizzare il cellulare durante le lezioni e non fumare negli ambienti scolastici.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti e non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente scolastico o ad un suo collaboratore.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- Conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e collaborare alla sua realizzazione nell'ambito delle proprie competenze.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche accogliendo l'utenza e collaborando con insegnanti, genitori, studenti.
- Segnalare al Dirigente scolastico, al Direttore dei servizi generali e amministrativi e ai docenti eventuali problemi e anomalie rilevate.

LE FAMIGLIE SI IMPEGnano A:

- Prendere visione del Patto educativo di corresponsabilità traendone motivo di riflessione comune con i propri figli.
- Partecipare alle riunioni organizzate dall'Istituto per conoscere l'offerta formativa o altre proposte.
- Sostenere l'azione educativa realizzata dalla scuola disincentivando i comportamenti dei figli contrari ai doveri scolastici e ai regolamenti dell'Istituto e facendo rispettare gli impegni scolastici.
- Rispettare le scelte educative e didattiche condivise, la libertà di insegnamento e la competenza valutativa dei docenti.
- Cercare il rapporto con i docenti nei colloqui individuali e generali, perseguendo la sintonia nel percorso formativo proposto dalla scuola.
- Partecipare attivamente alla costituzione delle rappresentanze a livello di classe e di istituto, facendo riferimento ad esse per le problematiche di carattere generale.
- Fornire ai docenti o alla dirigenza informazioni utili a migliorare la conoscenza dei figli da parte della scuola e dare notizia di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica.
- Controllare e documentare le assenze, i ritardi, le uscite anticipate dei propri figli vigilando sulla regolarità della frequenza alle lezioni.

- Tenere sotto controllo le comunicazioni scuola-famiglia attraverso il registro elettronico, il libretto personale e la documentazione cartacea consegnata ai figli.
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei figli nei tempi di ricevimento messi a disposizione dai docenti.
- Aiutare i figli ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo proporzionato.
- Evitare che i figli facciano uso in classe e in tutti i locali dove si svolge attività didattica (curricolare e non curricolare) di cellulari e di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si dovessero verificare nelle classi o nell'istituto.
- Risarcire eventuali danni materiali provocati dai figli a carico di persone, arredi, impianti, materiale didattico e beni qualsiasi di proprietà dell'istituto o di altri studenti e di tutta la struttura scolastica, sapendo che qualora non si riesca ad individuare il responsabile si procede alla riparazione economica mediante il concorso di tutti i soggetti potenzialmente coinvolti.
- Accogliere e collaborare al raggiungimento delle finalità del provvedimento disciplinare eventualmente emesso a carico del figlio, dopo averne ricevuta informazione ed aver esercitato il diritto alla difesa.

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

- Partecipare al dialogo educativo collaborando con i docenti e dimostrandosi cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi per realizzare un clima costruttivo e di solidarietà.
- Conoscere i regolamenti della scuola e a rispettarli.
- Portare a scuola il corredo necessario per lo svolgimento delle attività didattiche (libri di testo, quaderni e materiale di cancelleria, divise e materiali delle discipline previste ecc.).
- Esplicitare agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà anche in forma non pubblica.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa.
- Informarsi sul lavoro svolto in classe, in caso di assenza.
- Non sottrarsi alle prove di verifica con assenze strategiche immotivate.
- Rispettare gli orari di entrata/uscita dalla scuola e i tempi di consegna delle comunicazioni e dei documenti da far visionare o sottoscrivere alla famiglia.
- Mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita dell'edificio scolastico, durante l'intervallo e il cambio delle lezioni, gli spostamenti interni e le lezioni esterne (palestra), le visite e i viaggi di istruzione e ogni altra attività organizzata dall'Istituto.
- Lasciare l'aula o il laboratorio solo con l'autorizzazione del docente e chiedere di uscire solo in caso di necessità, singolarmente.
- Mantenere un comportamento educato ed un linguaggio consono all'ambiente educativo nei confronti di tutto il personale della scuola, docente e non docente.
- Rispettare ambienti, arredi e attrezzature dell'Istituto utilizzando correttamente strumenti e strutture e dimostrando senso di responsabilità rispetto all'ordine e alla pulizia delle aule e dei laboratori frequentati.
- Attenersi alle norme di sicurezza e antinfortunistiche.
- Utilizzare il libretto personale per le comunicazioni scuola-famiglia e la giustificazione di assenze, ritardi, uscite anticipate.
- Evitare l'uso in classe e in tutti i locali dove si svolge attività didattica (curricolare e non curricolare) di cellulari e di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti, in particolare allo scopo di acquisire dati personali altrui.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si dovessero verificare nelle classi o nell'istituto.

- Non fumare nei locali scolastici e in generale in tutti gli ambienti interni ed esterni come previsto dal regolamento d'istituto e dalle disposizioni di legge.

PROCEDURE DI PUBBLICIZZAZIONE, SOTTOSCRIZIONE, REVISIONE

A partire dall'a. s. 2008/09 il documento viene proposto per la sottoscrizione a tutti i genitori/tutori degli studenti che entrano a far parte della comunità scolastica dell'Istituto, all'atto della conferma di iscrizione. Esso costituisce condizione indispensabile per costruire un proficuo rapporto di reciproca collaborazione tra la scuola e la famiglia. In ogni classe il docente coordinatore illustrerà il Patto educativo di corresponsabilità nella prima seduta del Consiglio al completo (aperto ai rappresentanti eletti). In occasione di richiesta di revisione o integrazione - presentata al Dirigente scolastico in forma scritta e debitamente motivata - da parte di almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Istituto (docenti, genitori e studenti), una commissione composta da un rappresentante di istituto di ciascuna componente sottoporrà all'approvazione del Consiglio stesso una proposta previamente elaborata.

**Approvato dal Consiglio di Istituto in data 24 Giugno 2008, delibera n. 176 ,
verbale n. 51**

La famiglia e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, resi partecipi del suo impegno educativo, informati sui diritti e i doveri di ognuna delle componenti scolastiche

sottoscrivono

il presente Patto insieme con il Dirigente scolastico dell'Istituto, condividendo finalità e obblighi e assumendosi l'impegno di realizzare quanto relativo al proprio ruolo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Giovanni Rosa)

FIRMA DEL GENITORE per accettazione

(o tutore/esercente la patria potestà)

FIRMA DELL' ALUNNO/A per accettazione
